
Violenza su donne: Repubblica Dominicana commemora i 60 anni dell'uccisione delle sorelle Mirabal. Il nipote Jaime al Sir, "anche oggi sono una bandiera contro cultura machista"

Sono passati sessant'anni da quel 25 novembre 1960, nel 1999 diventata la data simbolo della lotta contro la violenza sulle donne per volontà delle Nazioni Unite. La Giornata internazionale, pur istituita molti anni dopo, è "nata" quel giorno in Repubblica Dominicana, quando le tre sorelle Mirabal, Patria, Minerva e Maria Teresa, oppositrici della feroce e sanguinosa dittatura di Rafael Leónidas Trujillo Molina, vennero arrestate, torturate e violentate prima di essere uccise. Oggi l'attuale presidente della Repubblica Dominicana, Luis Abinader, sarà a Salcedo, città d'origine delle sorelle, al museo loro dedicato, per le celebrazioni del sessantesimo anniversario e della Giornata internazionale, che nel Paese caraibico verranno vissute in modo particolare. "Sessant'anni fa quel fatto rappresentò l'inizio della fine della dittatura di Trujillo, oggi rappresentano la bandiera della lotta per i diritti delle donne e contro la cultura machista", dice al Sir, Jaime David Fernández Mirabal, nipote delle tre sorelle, figlio di Bélgica, l'unica, all'epoca a essere rimasta incolume.



Immagine non disponibile